

RITORNO SU «NOVE»

Impresa: Crozza fa più ridere di De Luca

Dal governatore della Campania alla Pivetti, il comico vola negli ascolti con le nuove imitazioni

FABRIZIO BIASIN

■ Il virus infame e maledetto ha creato devastanti rotture a tutti quanti, ma a qualcuno meno. Prendete **Maurizio Crozza**, per dire. Venerdì il suo *Fratelli di Crozza* è tornato su **Nove** (ottimo 5,3% di share) e, sì, ovviamente in studio non c'era un cane, ovviamente non è volato un applauso, ovviamente il comico ha avuto qualche problema di gestione della diretta (provate voi a tenere il ritmo a suon di battute senza sapere se quelle, le battute, sono gradite o fanno schifo), ovviamente la normalità è un'altra cosa ma, oh, la mega-pandemia e i suoi protagonisti - volontari e involontari - hanno permesso al padrone di casa di accumulare materiale per dieci o venti edizioni del programma.

Parte lo show e lo capisci che **Crozza** sta per togliere il "tappo": ha accumulato settimane e settimane di uscite, sparate, figure da fessi, puttane varie di questo e quell'altro e non vedeva l'ora di metterle in scena. L'introduzione è la parte più faticosa: si "satireggia" su un po' di tutto ma - appunto - mancano risate e applausi indispensabili per dettare il ritmo. Poi arriva il momento delle caricature e lo show fila via che è una meraviglia.

FONTANA E GALLERA

I re delle conferenze stampa in Regione Lombardia, Attilio Fontana e Giulio Gallera, sono i primi a finire nel mirino: seduti uno di fianco all'altro, sorteggiano dati a caso sui contagiati e esprimono la loro idea di distanziamento («Rispettiamo il distanziamento in un momento drammatico: cerchiamo di restare sempre almeno a un metro e mezzo dalla realtà...»).

Quindi è il turno dei virologi, vere e proprie superstar della quarantena: all'inizio badavano alla scienza, ora vogliono solo primeggiare sui rivali. «Saranno distrutti... - dice **Crozza** - finiranno per drogarsi come i veterani del Vietnam». E allora al patibolo finisce il più pacato tra tutti, il

Presidente del Consiglio Superiore di Sanità dalla voce inconfondibile e "maestro di lessico", Franco Locatelli. In conferenza dice cose come «scotomizzare», il comico lo annienta: «Anche all'Accademia delle Crusca quando sentono Locatelli dicono "ha detto scotomizzare, che cazzo vorrà dire?"».

L'EROE DELL'ISOLAMENTO

Il meglio deve ancora venire. È il turno del vero "eroe" dell'isolamento, il Terminator campano Vincenzo De Luca, magistralmente interpretato: «Non è colpa mia se grazie a un inutile orpello come uno smartphone sono diventato il Presidente più popolare del mondo. E comunque a Sanremo come ospite non ci vado: o lo presento con Fiorello o si possono scordare la mia presenza!». E ancora: «La fermo subito perché ho già capito cosa mi vuole chiedere e le rispondo subito: sì, la bellezza nel successo aiuta, ma solo all'inizio. Soddisfatto?».

Sotto con Irene Pivetti, tornata alla ribalta delle cronache per una faccenda di mascherine importate che prima erano a norma, poi no, poi forse sì, «e in ogni caso io sono la parte lesa», parola dell'ex presidente della Camera. L'imitazione - va detto - è riuscitissima, così come funziona la caricatura di un altro esperto di "consigli per combattere la crisi", Flavio Briatore. Qui il giochino è facile: il finto Briatore (già proposto più volte in passato) non azzecca una parola neanche per sbaglio.

Chiusura col botto, ovvero con il fondatore di *Liberò* Vittorio Feltri, uno dei cavalli di battaglia del comico genovese. «Quando ho saputo che grazie al virus non avrei più rivisto i parenti - dice il Feltri formato **Crozza** -, ho acceso un cero al santo patrono di Wuhan e ho vissuto la Pasqua che ho sempre sognato: "Pasqua con chi vuoi", ovvero con un cazzo di nessuno intorno». Come dargli torto...

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il comico **Maurizio Crozza** (60 anni) nei panni del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. È uno dei tanti personaggi proposti nella nuova edizione di "Fratelli di Crozza", il programma in onda su «Nove» tutti i venerdì in prima serata. Tra gli altri (nei riquadri) Irene Pivetti e Attilio Fontana

